

Consorzio di Bonifica Garda Chiese, gestione del territorio

Tecnologia a servizio dell'agricoltore per la gestione della risorsa irrigua

Il Consorzio di Bonifica Garda Chiese si trova nel comune di Monzambano tra le Colline Moreniche in provincia di Mantova, a pochi km dalle rive del Lago di Garda. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di piccoli laghi, prati e boschi che conferiscono al territorio un notevole pregio ambientale. Con i fondi del PSL – Gal Colline Moreniche il Consorzio ha messo a punto un innovativo sistema di telerilevamento e telecontrollo delle risorse irrigue che permette di programmare l'erogazione dell'acqua a seconda delle effettive necessità e consente di agire con tempestività nel caso di rotture e anomalie di funzionamento.



All'interno della moderna struttura del Consorzio abbiamo incontrato il Presidente e il Direttore del Consorzio che ci hanno illustrato il grande lavoro svolto in questi anni e presentato i loro progetti per il futuro.

Presidente Zani, ci parli del Consorzio...

Il Consorzio di Bonifica Garda Chiese nasce nel 2012 dall'unione dei Consorzi Colli Morenici del Garda e Alta e Media Pianura Mantovana. Insiste su un territorio molto ampio che comprende, infatti, 25 comuni della provincia di Mantova, 6 comuni della provincia di Brescia e 1 comune della provincia di Verona, su una superficie totale di circa 80.000 ha. È composto da 3.500 aziende e copre una popolazione di circa 150.000 abitanti. L'attività principale del Consorzio è il

mantenimento delle attività agricole che insistono sul territorio. Ci sono coltivazioni pregiate come vigneti e frutteti e altre come mais e il frumento che se non adeguatamente irrigate sarebbero poco produttive e quindi a scarso reddito.

In che cosa consiste il progetto di monitoraggio che avete realizzato nell'ambito del GAL Colline Moreniche?

Questo Progetto - spiega il Direttore del Consorzio Marco Ferraresi - prevede che l'immissione e la distribuzione di acqua sul territorio, ossia a servizio delle aziende che fanno irrigazione, avvenga in maniera controllata. In particolare i consumi vengono quantificati e trasmessi direttamente alla sede centrale, dando quindi la possibilità, a noi che siamo l'Ente Gestore, di avere un monitoraggio continuo di ciò che accade lungo gli impianti. In sostanza - interviene il presidente Zani - il progetto ha l'importantissima finalità di tutelare l'uso delle risorse irrigue, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.



Il sistema irriguo



Il territorio del Consorzio

Presidente, qual è stato il ruolo del GAL Colline Moreniche del Garda?

Come Consorzio abbiamo sentito l'esigenza di realizzare un sistema che ci consentisse di ottimizzare la risorsa acqua, ma le difficoltà non erano poche. Al contrario grazie all'intervento e alla capacità di animazione del GAL la nostra idea è diventata concreta.

Cosa intende per problematiche?

Il Consorzio con le sue sole competenze tecniche aveva difficoltà a mettere insieme tutti i soggetti interessati e a metterli d'accordo, per una visione di lungo termine, sull'utilità di intervenire nella gestione delle risorse idriche della zona. Questa era la principale difficoltà. Il GAL Colline Moreniche del Garda invece si è potuto fare portavoce di questa idea, incontrare di volta in volta tutti quelli che potevano essere interessati, accompagnando il territorio verso una scelta utile e condivisa da tutti quanti.

Direttore, cosa c'è nel futuro del Consorzio?

Il progetto prevede che il sistema sia implementato su 10.000 ha. Al momento abbiamo coperto una superficie di 4.000 ha, il prossimo passo è concludere con i restanti 6.000.

Poi l'idea è quella di attrezzare tutta la nostra rete a servizio dell'intero territorio consortile in un'ottica di ottimizzazione delle risorse irrigue, e anche di un loro uso "personalizzato". Il progetto realizzato, in questa fase, trasmette i dati, relativi ai consumi e all'immissione dell'acqua nella rete, alla sede centrale. Così come strutturato, il sistema può essere già collegato all'impianto gestionale storico che divide gli orari di irrigazione tra i vari proprietari terrieri. Questo sistema dà la possibilità a tutti di avere la giusta quantità d'acqua ad orari alternati. Quando sarà realizzato questo collegamento la gestione potrà essere eseguita sia dal Consorzio, come avviene ora, sia dagli utenti, a seconda delle loro esigenze. Infatti, le aziende potranno verificare tramite smartphone o tablet lo stato di irrigazione dei campi, potendo intervenire sulle scelte irrigue a seconda delle effettive necessità. Con il nostro partner tecnologico stiamo lavorando su queste idee.



di Rita Iacono e Pietro Manzoni